

Prezzi d'Abbonamento
 Padova (a domicilio)
 Un anno L. 10.—
 Sei mesi 5.50
 Tre mesi 4.50
 Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi 11.—
 Tre mesi 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gatta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni
 Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del giornale Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 a linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.
Pagamenti anticipati
 Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3839 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

in Padova Cent. 5

Arretrate Cent. 10

Padova 13 Settembre

Il luttuoso avvenimento di Faenza cui rispondono gli altri di Cesena e Forlì deve seriamente impensierire gli amici nostri. L'agitazione fattasi viva adesso per l'allargamento del suffragio amministrativo deve avere nuova eco nel Veneto, il quale già vi prelude col comizio di Udine. Altri comizi devono all'effetto radunarsi anche fra noi, come si fece a suo tempo anche pel suffragio politico. I democratici veneti hanno a studiare sulla convenienza e sulla modalità di far udire la volontà dei veneti; per nulla il partito nell'ultimo congresso ebbe a rafferinarsi anche fra noi.

Noi vogliamo credere che non dobbiamo arrivare ultimi, quasi rimorchianti. Non lo vogliamo tutti questo allargamento del suffragio amministrativo, e non lo consideriamo una necessità per altre riforme in un momento che tanto la reazione lo combatte da non temere di spingere a disordini purchè impedire le libere manifestazioni popolari?

I disordini di Forlì

Lunedì sera gravi fatti avvennero in Forlì, che fanno degno riscontro a quelli di Cesena e Faenza. Erano le undici di sera e la piazza era stipata di donne e di bambini in occasione della serata musicale e della lotteria di beneficenza per i superstiti d'Ischia. Gli agenti della questura vollero imprudentemente praticare in mezzo a quella folla l'arresto di un tale per questioni private avente avuto una lite. Ne nacque nella folla una viva agitazione; grida di proteste innalzaronsi dinanzi al soprastante palazzo della prefettura, il pubblico protestava perchè offeso dal contegno e dalle parole degli agenti di polizia. La truppa, i carabinieri e le guardie furono schierati improvvisamente contro la popolazione; furono fatti d'un sol fiato gli squilli di tromba; guardie e carabinieri sguainarono daghe e sciabole e colpirono alla cieca la gente spaventata e le donne ed i bambini urlanti e fuggenti. Oltre le sciabolate furono esplosi colpi d'arma da fuoco. Vi sono molti feriti, nessuno — fortunatamente, ma per mero caso — gravemente. L'indignazione di tutta la cittadinanza è indescribibile per questi fatti. La Giunta Municipale riunitasi di urgenza protestò energicamente contro l'uso ingiustificato, inqualificabile delle armi. Furono raccolte sulla piazza palle di Wetterly ed intorno ai loggiati scorgonsi all'altezza di mezza persona molte impronte d'arma da fuoco. Un rappresentante del Pubblico Ministero ebbe per miracolo, salva la vita dalle offese della truppa.

L'agitazione è grande. Si riunirà d'urgenza anche il Consiglio Comunale. Noi non facciamo commenti al ripetersi di queste violenze che si presentano con tanto ordine, che sembra proprio abbia un movente in ordini superiori.

A S. E. il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

(Lettera aperta)

Mentre l'Eccellenza Vostra suda dieci camicie al giorno correndo da un Concorso Agrario ad un altro e passa di banchetto in banchetto a brindare al progresso della patria agricoltura, il suo collega della Pubblica Istruzione gliene va facendo di belle.

— Diamine! — avranno pensato alla Minerva — le Esposizioni agricole sbocciano come le rose sotto il bel cielo d'Italia e, stando ai giornali ed a S. E. Berti, l'una è meglio riuscita dell'altra. L'industria meccanica hanno fatto passi da gigante; gli animali son ridotti dappertutto alla forma tipica; i prodotti de' campi lussureggiano; le aziende rurali concorrono a centinaia ai premi speciali e le Commissioni giudicatrici si trovano maledettamente imbarazzate a premiar le migliori, giacchè son tutte meritevoli di largo encomio. Gli italiani, a quanto pare, han messo giudizio; l'agricoltura è entrata nel dominio comune; i campagnoli son professori in materia; il Governo può oramai restarsene con le mani in tasca a contemplare il ritorno delle fiorite aiuole di Virgilio e, quel che più importa, risparmiare qualche migliaio di lire del bilancio dell'istruzione.

Così è che nel nuovo Regolamento per le R. Scuole Normali si è soppresso addirittura l'insegnamento dell'agraria tanto ai maschi che alle femmine.

Questo insegnamento era istituito di recente (se non erro dal Desantis) e veniva impartito da un incaricato speciale in sette ore settimanali di lezione suddivise nei tre corsi. L'incaricato veniva, con la solita splendidezza ministeriale a favore dei travel dell'insegnamento, retribuito con L. 500 delle quali 250 gravavano il bilancio della Pubblica Istruzione e 250 quello dell'Agricoltura.

Gli allievi e le allieve, compiuto il loro tirocinio, passavano, la più parte, nelle scuole elementari rurali e là traevano dalle nozioni agricole ricevute, due grandi vantaggi: Il primo era quello di parlar di argomenti riferibili alla campagna (come viene imposto dai regolamenti) senza rimpinzare il discorso di spropositi da prendersi con le molle come succede a molti de' vecchi maestri.

Il secondo era d'indole economica e consisteva in qualche tenue ricompensa da parte di que' proprietari a' quali davan aiuti e consigli e nelle gratificazioni che assegnava loro l'Eccellenza Vostra, qualora facessero qualche lezione o conferenza di agricoltura.

Ora l'insegnamento agricolo è scomparso dal Regolamento e a noi non resta che batter le mani. Tanto al dì d'oggi i maestri elementari nuotan nell'oro e non han bisogno di risorse economiche. Se hanno fame si sfogano con la ginnastica... obbligatoria e con un po' di solfeggi. Non per nulla l'Eccellenza benigna che siede sulle cose della Minerva ha lasciato loro l'insegnamento del canto! Fra qualche anno poi, senza scandalizzare il padre curato, potran bestemmiare in francese, giacchè è appunto l'insegnamento della lingua francese quello che è destinato a sostituire l'agricoltura.

Quanto agli spropositi, uno più uno meno, il mondo andrà avanti lo stesso; in fatto d'agricoltura, creda pure, Eccellenza, si è dovuto fare il callo agli orecchi e fra poco avremo la fortuna di non sentirli per nulla.

Con tutta stima, dell'Eccellenza Vostra devotissimo

VILLICUS.

Un telegramma di Cavallotti

Dopo i fatti di Faenza il deputato Cavallotti spediva a Depretis il seguente brillantissimo telegramma.

« Depretis, presidente del Consiglio — Stradella,

« Leggo notizie Comizio Faentino. Poco pratico geografia, pregherei informarmi se Faenza è in Russia. Saluti.

« CAVALLOTTI. »

Un orologio fatto professore

Sapete come si fanno i professori di belle lettere sotto il ministro Bacelli? Si fanno per *motu proprio*, sia dal ministro che dal segretario generale.

Non è molto, in una città, che è capoluogo di provincia, venne nominato professore di belle lettere nel liceo e nell'istituto tecnico governativo una persona totalmente sprovvista dei titoli richiesti dalla legge.

Ci saranno stati gli equipollenti, osserverà subito qualcuno.

Eccoli: Il neo-professore era cittadino di Teramo.

Prima di esser nominato professore di belle lettere, esercitava la professione di orologiaio!

Per questi equipollenti fu nominato professore di belle lettere nel liceo e nell'istituto tecnico!

Non è questo, il miglior commento alla relazione Tabarrini?

Notizie Italiane

Il ministro Berti prepara il progetto di legge per il riconoscimento giuridico delle società di mutuo soccorso.

Il ministro del commercio ha diramato una circolare alle Banche di emissione nella quale domanda notizie esatte e precise intorno alla quantità e qualità delle monete metalliche da esse trattenute come fondo di riserva, volendosi redigere una statistica delle monete calanti di peso.

Fra dieci giorni la Commissione, incaricata di studiare il nuovo codice penale avrà terminato i suoi lavori.

Sono tanti anni che si studia!

Notizie Estere

Si annuncia da Madrid che la vivissima per domandare alle Cortes la revisione della Costituzione del 1866, e il ristabilimento di quella del 1869.

Una petizione in questo senso firmata da molti deputati sarà presentata alle Cortes.

L'imperatore tedesco sarà oggi a Merseburg ove cominciano le grandi manovre del IV corpo d'esercito che saranno subito seguite da quelle dell'XI presso Francoforte.

Il giorno 17 ha luogo la grande rivista delle truppe al campo della storica battaglia di Rossbach. Alla rivista assisteranno il re di Spagna, il principe di Portogallo, il principe di Walles, il duca di Connaught e le missioni estere.

Continuano vivi i commenti pella stampa sulla vertenza cinese. Sperasi che sarà accomodata pacificamente.

Corriere Veneto

Il prefetto di Treviso

Dobbiamo proprio espressamente occuparci di quella gioia di prefetto che hanno a Treviso nel conte Pallotta.

Già dicemmo come, perchè nell'Adriatico erano comparse cose che non gli garbavano, mandò una rettificca: può anch'egli porsi ormai fra i prefetti polemisti!

A prima giunta questo fatto mostrerebbe energia.

Santo Dio! energico il prefetto Pallotta? ma da quando?

Lasciamo il che mentre scrive come egli assegnò ai sindaci parecchie migliaia di lire per la ricostruzione dei casolari, la povera gente continua a dormire nei fienili e nelle stalle; ciò dinoterebbe almeno che i sindaci di quei denari avrebbero usato a loro piacimento e si sarebbero

quindi burlati del prefetto. E non fu poi egli tanto buono da rendersi complice di un comitato il quale spese lire 120 in refezioni ai propri membri sui fondi destinati agli inondati?

Riusci egli a costituire una commissione che lavori sulle istituzioni cittadine? No: ed è da Roma che vengono fatti gli studi!

In che cosa dunque si fa valere questo Prefetto?

Ce lo dice il *Progresso* il quale protesta che nulla egli ha fatto in tutti gli anni dacchè è prefetto: nessuno sa nemmeno che vi sia, tranne per quanto riporteremo più sotto.

Non giunse perfino nelle più gravi questioni o nelle grandi solennità a offendere colla sua noncuranza i sentimenti della città provocando dissensi colla sua rappresentanza?

Intende egli così i suoi doveri e il suo effetto verso la provincia che è chiamato a governare? Egli inoltre si è costituito un consiglio di prefettura fuori della prefettura e obbedisce ai suoi cenni, mentre a tutte le pubbliche amministrazioni chiama soltanto, cre-

se sono inette o peggio!

Tutto questo perchè? Egli è un gentiluomo, un assiduo frequentatore del suo ufficio e un eccellente impiegato pel disbrigo ordinario degli affari (pregi invero da consigliere e non da prefetto) ma d'altra parte non vi è che la sua apatia e la sua indifferenza che ne giustificano la inettitudine.

E quest'uomo vuol fare della polemica? E' impossibile! Ma appunto per la sua apatia segue anche in questo l'andazzo dei tempi!

Il *Progresso* di Treviso narrando tutto questo, si domanda a ragione se questo sia l'uomo adatto per reggere una provincia.

A noi pare di no, e del nostro parere saranno quanti s'intendono di buona amministrazione.

Ed amiamo affermarlo anche perchè si dice che quella perla di Prefetto sia riservato a noi!

Che cosa sarebbe della nostra provincia con un tale uomo che non ha la minima energia, e che lascia che tutto vada per la sua strada e che ha questo di peggio che subisce perniciose influenze?

Ci vorrebbe anche questa! Lo si tolga pure a Treviso, ma non lo si regali a noi!

Nella nostra provincia c'è bisogno di energia e di molta.

Ma d'altra parte il Pallotta non è di quelli uomini che riescono tanto utili al Depretis nel lasciare che la marea del trasformismo monti senza che il governo comparisca in scena? A che punto siamo ormai ridotti!

Da Vicenza

12 settembre.

Finalmente oggi è stato affisso il Manifesto del Sindaco per gli arruoli (presso l'ufficio di Leva militare) dei giovani che intendono frequentare il Tiro a Segno allo scopo di ottenere le agevolazioni della nuova legge sul tiro a segno.

La Società dei Carabinieri Berici ha fatto ogni sua possa per mante-

nera viva fino ad oggi la istituzione — e malgrado i scarsi mezzi finanziari ed il nessuno aiuto dei corpi morali (ad eccezione del Governo che di tratto in tratto mandò al presidente della Società stessa dei sussidi) ha fatto parlare di sé in Italia ed all'estero, come a Vienna ed a Friburgo, riportando premi che hanno contribuito a tenere alta la bandiera italiana in quelle gare internazionali.

Il Governo memore dei servizi resi dalla Società e sicuro della competenza dei suoi tiratori inviò anche quest'anno un sussidio straordinario perchè rappresentassero l'Italia al tiro federale di Lugano. E là, la nostra rappresentanza non ha smentita la sua fama riportando, fino dal primo giorno di gara, premi inaspettati.

In questi giorni la Società, coi propri mezzi, ha aperta una gara provinciale allo scopo di scuotere la gioventù ed invogliarla ad iscriversi nei ruoli del tiro a segno nazionale. In questa gara è assegnato anche un premio del ministro della pubblica istruzione, che da quanto mi fu detto sarebbe un oggetto di valore artistico.

Mi si dice pure che l'avv. Giovanni Mazzoni, competente tiratore, terrà una conferenza per dimostrare l'utilità della nuova legge verso la patria non che quella che può ricavarne tutte le classi dei cittadini ed in ispecial modo quella lavoratrice.

Col giorno 16 avrà luogo l'inaugurazione della bandiera del Circolo Operaio. Per tale circostanza sono state invitate tutte le Associazioni di Vicenza. So pure che si sta organizzando un banchetto per quello stesso giorno, e che il presidente onorario del Circolo, l'on. Cavalli, avrebbe suggerito a quei franchi operai d'invitare tutti i deputati politici della Città, cioè: Clementi, Lioy, Brunialti e Lucchini, e quando questi due ultimi, per certi rancori, potrebbero fare, vedendosi l'uno di fronte all'altro, una cattiva digestione.

Pare però che questo suggerimento di stare in buona con tutti non vada molto a sangue a quei buoni operai, tanto più che essendo il Circolo un'associazione essenzialmente politica la quale, deve assumere un carattere determinato e che non generi equivoco. Con ciò non intendo di dire che gli uomini, perchè appartengono a differenti partiti debbano guardarsi in cagnesco, ma però debbo osservare che quando un ritrovo ha un carattere politico si è in obbligo di tutelarlo in modo da non lasciare erronee interpretazioni; ciò insegnano i clericali ed i moderati che nelle loro solennità po-

litiche non inviterebbero certo né deputati lealmente e puramente progressisti, né il presidente effettivo del Circolo Operaio stesso, il sig. Pilade Zanella. La politica non ammette esitanze. Vuole soprattutto coerenza... e l'operaio è sempre coerente a sé stesso quando lo si lascia libero da influenze.

Adria. — A tutto il 25 corrente è aperto il concorso al posto di maestro di grado superiore presso queste Scuole elementari urbane verso l'onorario di L. millecento.

Mestre. — Scrivono lagnandosi dello stato in cui si trova la strada Mestre-Carpeneo appena compiuta ed anche collaudata, e che costò la bellezza di 60,000 lire.

La strada, secondo chi scrive, è impraticabile ai ruotabili.

Verona. — Le Società private del tiro a segno hanno deliberato di trasformarsi in Società nazionale del tiro stesso offrendo al governo condizioni generosissime. Non dubitarsi dell'accettazione.

Il Consiglio provinciale è convocato il 25 corr. per deliberare fra altro intorno ad un progetto di componimento tra Provincia e Consiglio Ospitaliero per ingrandire il manicomio di Tomba che ora può contenere 150 pazzi e nel quale si vorrebbero curare anche i 160 circa annualmente mantenuti nel manicomio centrale di Venezia.

Vicenza. — A Macerata seguì il matrimonio del vicentino Gaetano Coronaro, il giovane maestro che già si è fatto un sì bel nome nell'arte musicale, colla signorina Clotilde Ricci-Petrocchini.

Corriere Provinciale

Loreggia. — In un fienile di proprietà Wollembourg si sviluppò un incendio che recò un danno di lire 5300. Ne fu causa la fermentazione del fieno.

Montagnana. — La banda cittadina di Schio giunse l'altra mattina a Montagnana in mezzo all'aspettazione del pubblico, corso ad incontrarla *extra moenia* col corpo filarmonico cittadino e la giornata passata in compagnia di quegli ottimi operai bandisti non poteva riuscire più cordialmente divertente.

Cronaca Cittadina

Di che si tratta

Sempre più ci convinciamo che l'appendice che stiamo per imprimere interesserà al massimo grado i nostri lettori.

In una epoca tanto fervida di avvenimenti sono le questioni sociali, la separazione assoluta della scuola elementare popolare, dalla elementare primaria.

III.

I giovanetti che continueranno gli studi, abbisognano di principii teorici fondamentali; debbono essere iniziati per tempo alla conoscenza della lingua, quindi abbisognano dell'insegnamento grammaticale; hanno modo di formarsi il vero carattere con la educazione scientifica e particolarmente collo studio della sociologia, della storia e delle opere di grandi autori antichi, hanno tempo di apprendere la perfetta conoscenza dei doveri e dei diritti di cittadini.

I figli del popolo, invece, abbisognano di un insegnamento relativamente esteso, ma essenzialmente pratico; quindi — più che i pochi principii teorici — a loro interessa quel tantunquè di cognizioni superficiali e pratiche che li riguarderà più direttamente come contadini e artigiani. Essi non sanno quale uso farsi del teoricume grammaticale, delle definizioni e di tante altre astrattezze, che magagnano pur troppo ancora l'insegnamento elementare.

Terminata la terza sezione, o quarta classe, tutt'al più, rientrano in

ciali che si impongono dalla gelata Russia ai paesi del mezzogiorno. Essa però si svolge a seconda dei locali bisogni e dei costumi, che è ben difficile conoscere con studi approfonditi, mentre si comprendono più facilmente colle divagazioni dei romanzi.

Quando ne diremo il titolo e l'autore, i lettori comprenderanno come non esageriamo punto; ci basti oggi averne toccato l'argomento.

Per Ischia. — L'Intendenza di finanza ci comunica la diciassettesima lista dei versamenti fatti in tesoreria. Sono L. 30.40 pel trattenimento dato da giovinetti il 2 settembre; lire 20 00 pel Comune di Boara Pisani: centesimi 60 per conto dei minori fratelli Canella; e L. 418,83 dal locale Comitato di soccorso (di cui L. 75,83 pel Bacchiglione e L. 343,00 per l'Euganeo.)

Così le somme complessivamente finora versate sommano a L. 7212,45.

Per gli inondati. — Il sindaco ha pubblicato l'avviso relativo alle leggi con cui il governo fu autorizzato a concorrere fino a 20 milioni coll'interesse annuo del 2 per cento per conto delle provincie, dei comuni, dei consorzi idraulici ed anche dei mutui ai proprietari danneggiati dalle ultime inondazioni; per la concessione dei prestiti ai privati il termine è fissato a tutto dicembre 1884.

I privati (pei quali sono destinati due milioni, in piccoli prestiti non superiori alle L. 3000 ciascuno e dovranno restituirli dentro un periodo non superiore ad anni dieci) dovranno rivolgere le domande a mezzo dei rispettivi sindaci dei paesi dove i danni si avverarono, non più tardi del 30 settembre, e il sindaco delibererà dopo udito il parere della Giunta municipale.

Nell'istanza si dovrà indicare la somma richiesta; il periodo entro cui s'intende fare la restituzione; contenere la documentata esposizione dei danni sofferti; nonché quali sussidi i petenti possano avere ricevuti dal governo o da altre fonti di beneficenza.

Chi ne vuole di più, si procuri la legge e il relativo regolamento.

Ancora della questione Rezzara. — Noi abbiamo sempre creduto e detto che i moderati non capiscono niente e niente imparano come i Borboni.

Questo giudizio trova una nuova conferma nel loro modo di considerare famiglia. La famiglia del popolo, per ora almeno — giova confessarlo — è una fonte molto sospetta di sana educazione; dunque essi hanno bisogno che la scuola si occupi esclusivamente a formare il loro carattere. L'insegnamento della Storia Patria, della lingua, delle scritture d'uso più comune, dell'aritmetica ecc. deve avere diverso indirizzo e diversa estensione, a seconda che è impartito ai giovanetti del popolo, od a quelli che aspirano alle classi secondarie. Accento fuggevolissimamente soltanto alcune tra le principali ragioni che reclamano un insegnamento per il popolo, diverso da quello che si dà attualmente nella scuola elementare; e, senza abusare della cortesia del lettore dilungandomi indiscretamente, passo ad affermare:

I.° Che la scuola attuale, con quella tinta di sapienza cartacea, con la sua quasi totale noncuranza di quanto riguarda i bisogni del futuro cittadino, sposta i figli del popolo, li impinzola del superfino e li lascia digiuni del necessario.

II.° Che essa invaghisce il fanciullo della vita contemplativa e lo conduce al disprezzo del lavoro manuale; per cui, — terminate le classi elementari — egli invidia chi ha mezzi di continuare gli studi, aspira alla passa-

l'intervento del sindaco di Padova, del rettore De Leva, e del deputato Tivaroni nella vertenza Rezzara.

Secondo la Gazzetta di Venezia questi tre signori avrebbero fatto il loro dovere se avessero tranquillamente lasciato che gli studenti irritati come erano, si recassero alle carceri a reclamare la libertà del Rezzara, ed ivi venissero presi a fucilate dalla truppa.

Allora i moderati sarebbero stati felici; dieci o dodici cadaveri avrebbero vellicato i loro sensi autoritari.

Per impedire questo prossimo disastro si mossero quei tre nostri egregi cittadini, e mai, possiamo dirlo con sicura coscienza di interpretare il senso di tutta la città non faziosamente partigiana, mai essi compirono opera più nobile, più patriottica, più generosa. In quel giorno il sindaco Tolomei non pareva più un moderato, pareva un italiano intero — un magistrato cittadino che conosce le responsabilità civili come fra noi non si era abituati — un uomo che invece di un focolare di bile ha un cuore.

E questo condannano i moderati della Gazzetta, questo intervento anti-autoritario presso il magistrato del loro cuore il cav. Antonio Bonomi, procuratore del re ad uso e consumo della setta dei moderati fanatici.

Oh, finiamola signori. Se non siete disposti ad accettare le conseguenze di un sistema liberale, andate in Austria voi e il vostro Procuratore del re... tanto, il servizio lo conoscete bene; e là troverete sempre degli Oberdan da fucilare e dei «ribelli» da impiccare. Là è il vostro posto.

L'acqua e l'igiene. — Gravissimi lamenti ci pervengono dagli abitanti di Piazza Frutti ed Erbe e contermini contrade, per l'odore fetente che esala l'acqua delle fontanelle del famoso idroforo; essi ci dichiarano che non possono proprio berla.

E' gaz? è l'effetto di qualche fogna? è il clorofenico che si sparge qua e là in tanta copia?

No! sappiamo davvero; sappiamo soltanto che quell'acqua è imbevibile.

Ci raccomandiamo al municipio perchè provveda. Non sarà buona quell'acqua, ma, in mancanza di meglio, serve pure a qualche cosa.

I tramvia a vapore. — La Venezia di ieri annunciava che sono quasi compiuti i rilievi tecnici pel tracciato della linea fino al Capriccio di Stra; anzi il 21 gli azionisti saranno convocati in Dolo per le deliberazioni necessarie all'ottenimento della concessione. Lo stesso giornale oggi conferma tutto questo.

Ma del tronco da Padova al Capriccio, si adatta a malincuore e si crede umiliato ad esercitare un'arte manuale. Divenuto poi grande, malcontento del proprio mestiere, cui si vergogna di esercitare, pieno di fiele verso la classe privilegiata, smanioso di rendersi originale, insoddisfatto di ogni retribuzione... sarà il primo a consigliare lo sciopero, a ideare l'emigrazione, ad applaudire al nihilismo ed alla mano nera, ad invocare il comunismo; sarà un artefice incapace, un cattivo cittadino, un impaccio alla Polizia, un ostacolo al progresso. Se non uscirà tale, il merito sarà dei suoi genitori o di chi per essi si adoprò a distruggere i sinistri effetti di un'istruzione falsata.

III.° Che il Governo colla pretesa di far servire la scuola elementare al doppio ufficio di primaria e popolare, è riuscito a causare gli inconvenienti sopraccennati, ha dato luogo a serie obiezioni ed accuse contro l'istruzione; ha resi diffidenti molti genitori nell'atto di mandare i loro figli alla scuola; ha danneggiato anche i fanciulli che si avviano all'istruzione secondaria; ha portato lo scoramento e la confusione nei poveri maestri elementari, che sono martiri per forza, e che vorrebbero anche taumaturchi. E qui mi permetta, o lettore, una breve dimostrazione.

cio non si parla proprio più; come scrivemmo giorni addietro, gettata la confusione pel fatto se debbasi andare per Ponte di Brenta o lungo il Piovego, non se ne seppe altro.

Eppure conviene venire ad una soluzione; bisogna dire come e per dove si intende di andare, anche perchè la pubblica opinione si possa pronunciare.

Quanto si aspetta?

Corteo d'Assise. — Elenco dei giurati che dovranno prestare servizio nella 1ª Sezione del IV° trimestre che avrà principio in Padova il 6 novembre pross. venturo:

1. Gabardo Domenico, poss., di Bovolenta.
2. Giacomelli ing. Girolamo, poss., di Padova.
3. Lupati ing. Giulio, id.
4. Borgherini Giuseppe, poss., id.
5. Buniolo Francesco, poss. Conselve.
6. Trieste ing. Gabriele, Padova.
7. Camporese dott. Andrea, id.
8. Favretti Giuseppe, Legale, id.
9. Fiorioli avv. Gio: Batta, id.
10. Cecchini Luigi, poss. Cittadella.
11. Fanzago dott. Fr. medico, Padova.
12. Magelli Pompilio, poss., Battaglia.
13. Borgato Angelo, poss., Padova.
14. Gamba Salvatore, ragioniere, id.
15. Marcolini Angelo, poss. Bovolenta.
16. Sartori Gio. Batta, poss., Boara Pisani.
17. Cavaletto Gaetano, poss., Battaglia.
18. Bossi Giuseppe, poss., Este.
19. Emo Capodilista conte Giordano, poss., Padova.
20. Sartori Gio. Batt., poss., Piacenza d'Adige.
21. Sardi Ernesto, ing., Padova.
22. Gatti Domenico, poss., S. Urbano.
23. Draghi Guglielmo, poss., Montagnana.
24. Meneghelli Antonio, poss., San Giorgio delle Pertiche.
25. Follador Lodovico, negoz., Padova.
26. Aggio Bernardo, poss., Boara Pisani.
27. Moro dott. Ettore, medico, S. G. delle Pertiche.
28. Sionati Angelo, poss., Padova.
29. Galante Pietro, poss., S. Urbano.
30. Busatta Alessandro, poss., Cittadella.
31. Stella Aurelio, farmacista, Padova.
32. Andreis dott. Ettore, veterinario, Merlara.
33. De Benedetti dott. Mattia, poss., Padova.
34. Segato Pasquale, cons. com. Vigonza.
35. Pedrina dott. Germano, poss., Este.
36. Uliana Giovanni, farm., Padova.
37. Turri Valentino, poss., Candiana.
38. Magnan Gio. Batta, poss., Saletto.
39. Fattore Giuseppe, poss., Villanova.

IV.

Per soddisfare alla doppia qualità che intende di dare all'attuale scuola elementare, il Governo ha dovuto formulare un programma che comprende la maggior parte delle nozioni necessarie ai fanciulli destinati alla scuola secondaria ed una parte anche di quelle indispensabili ai figli del popolo. Perciò è caduto nell'inevitabile inconveniente di prescrivere una materia d'insegnamento che è sovrabbondante, relativamente al tempo; di un ordine troppo elevato relativamente allo sviluppo intellettuale medio dei fanciulli tra il sesto e l'undicesimo anno, almeno delle nostre provincie. (1) Un uomo qualunque di buon senso, per quanto estraneo all'arte d'istruire, si accorge di questa discrepanza e ne lamenta le inevitabili conseguenze funeste.

(1) Avuto riguardo allo sviluppo intellettuale, precocissimo nei meridionali e più tardo nei settentrionali, non sarebbe forse conveniente meglio formulare due programmi per le scuole elementari?

(Continua.)

La Scuola popolare

CONSIDERATA IN RELAZIONE AL PROGRESSO

Osservazioni e proposte

La scuola deve preparare l'uomo per i bisogni della vita; essa non deve prepararlo soltanto alla sua destinazione generale, ma anche alla destinazione particolare. I bisogni del popolo sono ben diversi da quelli della classe privilegiata; importano per conseguenza un insegnamento con indirizzo diverso assai da quello che prepara i fanciulli alla scuola secondaria. È un pezzo che il Governo ha incominciato a preoccuparsi dell'insegnamento popolare; ma fin qui ha provveduto meschinamente — cioè poco e male — col pretendere di far servire la scuola elementare al doppio ufficio di primaria e popolare. Io sono convintissimo che la scuola elementare possa, fino ad un certo punto, servire e per gli uni e per gli altri; ma viene il momento che agli uni occorre l'indirizzo pratico al lavoro, agli altri la preparazione teorica alla scuola secondaria. Qui i due elementi diventano eterogenei ed è necessaria la biforcazione, la divisio-

40. Sartori-Borotto Giuseppe, poss., Este.

Supplenti

1. Bellini Gherardo, possidente.
2. Ballarin Girolamo, ingegnere.
3. Paccanaro Domenico, negoziante.
4. Appoloni Francesco, ingegnere.
5. Guerrana Giovanni, commissionato.
6. Gregori Antonio, verificatore pesi e misure.
7. Gnesotto Ferdinando, prof.
8. Crescente Girolamo detto Cestelle, possidente.
9. Fantoni avv. Carlo.
10. Gasparetti Agostino.

Tutti di Padova.

Ancora di una sortita.

Il nostro amico Poggiana non aveva certo bisogno della nostra difesa per la sua interpellanza nel Consiglio Provinciale circa le somme giacenti nelle casse del Comitato e destinate agli inondati. Del resto che egli abbia colto nel segno, ce ne è prova che subito dopo la sua mozione pervenuta in diversi Comuni la somma disposta a sovvenire i piccoli danneggiati, e l'Euganeo che tanto trovò a ridire sulla interpellanza Poggiana perchè non trattò alla stessa stregua il deputato Enrico Breda che credette suo dover di rispondere e fornire le informazioni richieste? Forse per l'Euganeo la cosa è diversa quando riguarda un avversario politico? È bellissima poi la nuova sortita dell'Euganeo circa le interpellanze del consigliere Poggiana sugli archivi giudiziari e sul collocamento dell'Ufficio Ipoteco nel palazzo della Posta.

Quelle due interpellanze furono sì ragionevoli che ebbero perfino l'appoggio e l'approvazione dell'Euganeo. La prima sugli archivi venne anche accettata dalla deputazione provinciale, e a quanto ci consta qualche provvedimento fu preso, poichè sarebbe stato assurdo che i Comuni avessero spese oltre lire trentamila per veder tutti i documenti degli archivi giudiziari a catafascio; e riguardo al collocamento delle Ipoteche nel palazzo della Posta, la deputazione pur riconoscendosi incompetente a trattare la vertenza, assicurò che avrebbe fatto qualche passo per evitare il trasferimento dell'attuale opportunissimo locale. Se poi accadrà un disastro per il continuo pericolo d'incendio esistente nel palazzo della Posta, la colpa certo non sarà del nostro amico Poggiana che facendosi interprete dell'opinione pubblica, e dello stesso Euganeo, rilevò a tempo il gravissimo inconveniente di collocare in quel locale disadatto l'ufficio ipotecario.

Vi sono delle questioni che se anche non trovano la loro soluzione nei rigorosi termini della legge comunale e provinciale, non possono certo venir abbandonate da consciuosi consiglieri provinciali. L'Euganeo forse desidererebbe che ogni qualvolta si raduna il Consiglio, i suoi membri, muti come pesci, ponessero lo spolvero su quanto fa e propone la deputazione; pare però che di questo avviso non sino il consigliere Poggiana e gli altri nostri amici che seggono in Consiglio, e della loro onesta e leale opposizione su qualche atto della deputazione, noi non abbiamo che a lodarci, come approvammo la loro condotta quando votarono a favore della deputazione attaccata dai suoi stessi amici per questioni di meschini interessi personali. L'Euganeo e i suoi ispiratori non avranno certo dimenticato la questione del Consorzio Vampador a cui vogliamo alludere. E per ora basta.

Maestro che non conosce la propria missione. — C'è un maestro privato, di cui potremmo al caso precisare nome ed abitazione, il quale conducendo la sera a spasso i ragazzi li tratta coi moli più inurbani, e li spinge e percuote in modo che coloro che lo vedono, sentono proprio saltarsi la mosca al naso.

Noi ci facciamo eco di queste osservazioni che ripetutamente a suo

carico vennero fatte da alcuni abitanti di Via Carmine, e invitiamo il maestro in questione a mutare modi, poichè altrimenti ci troveremo, nostro malgrado, costretti a parlare più chiaro.

Fiera di Ponte di Brenta.

— Nei giorni 30 corrente e 1 ottobre pross. v. avrà luogo la consueta Fiera dell'ultima domenica di settembre in Ponte di Brenta, frazione di questo Comune.

I concorrenti non avranno a pagare tassa alcuna, solamente saranno soggetti alle discipline di Finanza e Pubblica Sicurezza.

Oggetto trovato. — La decorsa notte la brava guardia notturna Angelo Murer trovava in Via Selciato del Santo un braccialetto d'argento. Esso lo depositava tosto presso di noi, dove chi l'avesse perduto potrebbe recarsi a ritirarlo.

Onore intanto all'onesto Murer.

Il furto in Prato della Valle. — Abbiamo annunziato a suo tempo il furto seguito a danno di certo Giovanni Rau.

Sappiamo che il furto ascende a lire 663 e si spera che, continuandosi nelle indagini, si potrà recuperare tutto.

Il ladro è stato un calzolaio, certo G. L., il quale vedendosi perseguitato dalle autorità, nè potendo sfuggire alle ricerche, si costitui da sé.

De minimis non curat praetor, dicevano gli antichi; deve però occuparsene il cronista, come dovrà occuparsene anche il pretore. E in questa rubrica preciseremo che fu arrestato per questua certo M. L., e che furono dichiarati in contravvenzione certo B. C. siccome contravventore alla speciale sorveglianza, ed un altro per contravvenzione alla prescrizione del foglio obbligatorio di via.

Appropriazione indebita. — Un venditore girovago si sarebbe indebitamente appropriato vari oggetti a danno di Cristoforo Bressan per lire diciotto. Così denunciò il Bressan all'ufficio di questura.

Istituto Musicale. Programma del concerto che darà la banda del Comune di Padova domani dalle ore 7 1/2 alle 9 1/2 in Piazza Unità d'Italia.

1. Polka — *Fleur di Beautè* — De Grandi.
2. Sinfonia — *Assedio di Corinto* — Rossini.
3. Mazurka — *Ora e sempre* — Orsini.
4. Pot-pourri — *Pietro Micca* — Chiti.
5. Valzer — *Promozioni* — Strauss.
6. Finale 2° — *La Stella del Nord* — Mejerbeer.
7. Marcia — *Franci*.

Una al di. — Bernardino va a casa senza mutande. Donna Berenice se n'accorge ed esclama adirata: — Come?!

E lui, senza scomporsi:

— Le avrò perdute: sai che perdo anche gli ombrelli.

— Ma che dici?

— Sì, sì!... — replica lui, seccato: — domani andrò un po' a vedere.... al caffè... dal tabaccaio...

Bollettino dello Stato Civile del 10 settembre.

Nascite. — Maschi 3 — Femmine 0

Morti. — Brisotto Giovanni di Pietro di mesi 2 giorni 17 — Boaretti Cattai Elisa fu Antonio, d'anni 83, levatrice, vedova — Ferrato Domenico fu Giuseppe, d'anni 69, facchino, vedovo — Calvi Innocenti Petronilla fu Antonio, d'anni 50, casalinga, coniugata.

Tutti di Padova.

Nascite. — Maschi 2 — Femmine 1.

Morti. — Piacentini Emilia di Luigi di mesi 5 di Padova — Tre bambini esposti.

LISTINO BORSA

Padova 13 Settembre

Rendita Italiana 5 p. 0/0
contanti L. 90.50. —
idem fine » 90.60. —
Genove » 78.40. —
Banco Note Aust. » 210.3/4
Marche » 1.23. —

Costruzioni Venete » 347. — —
Colonificio veneziano » 231. — —
Mobiliare Italiano » 790. — —
Banche Venete » 178. — —
Tabacchi » 585. — —
Banche Nazionali » 2162. — —
Meridionali » 497.50. — —

Un po' di tutto

I morti di cholera. — Il Consiglio sanitario marittimo e quarantenario d'Egitto, ha pubblicato il seguente quadro della mortalità causata dal cholera nelle differenti città e villaggi delle provincie d'Egitto dal 22 giugno al 21 agosto 1883:

Damietta morti 1956 — Porto Said 8 — Mersina 1,075 — Samanud 352 — Alessandria 593, oltre ad 11 militari inglesi — Cherbine 114 — Mensaleh 253 — Talha 88 — Chibin-el Kom 1,120 — Zateh 226 — Ghizeh 698 — Cairo 5,661, oltre 37 militari inglesi — Mit Gaur 216 — Mebala Kibir 678 — Sembellawin 161 — Tintah 539 — Benisuat 138 — Kafre-Ziat 161 Bauha 157 — Ismailia 53, oltre 25 militari inglesi — Suez 51, oltre 20 detti — Nefiche 4 — Manuf 113 — Minich Roda 26 — Nei sobborghi del Cairo 138 — Minich 592 Kafre-Daur Abu Homus 27 — Zigazig 306 — Rosetta 230, Helwan 20, oltre 19 militari inglesi — Menufich 2 — El Wardan 26, oltre 25 militari inglesi — Galiub 3 — Affeh 81 Gairghe, 240 — Damanbur 241.

Vengono in seguito i villaggi delle seguenti provincie:

Dekablia morti 1,456 — Minieh 592 — Charke 1,344 — Garbeh 1,232 — Bechera 534 — Ghizeh 595 — Galiubieh 576 — Benisnat 749 — Menubieh 438 — Assiut 493 — Kenech 134 — Ghirgheh 854 — Fanum 331.

Totale generale morti 25,023, oltre a 137 militari inglesi.

Una catastrofe predetta. Il signor Bertrand, segretario perpetuo dell'Accademia delle Scienze di Francia, ha fatto osservare che il cataclisma di Giava era stato predetto dall'illustre Delaunay, membro dell'Accademia.

Il sig. Delaunay, in una relazione presentata all'Accademia nel 1881, aveva anche indicata la data quasi precisa della catastrofe.

Questa data era il 2 agosto, e la catastrofe ha avuto luogo il 25!

Orbene: la relazione del 1881 annunziava pure che la spaventevole commozione terrestre del 1883 dev'essere debole in confronto di quella che si prepara per 1886!

Incendio in un serraglio.

— A Lilla si è manifestato un incendio di un serraglio di bestie feroci, al momento in cui davasi rappresentazione: due leopardi furono sul punto di fuggire dalle loro gabbie. Il locale fu interamente distrutto. Panico tremendo nel pubblico; ma avventurosamente, nessuna disgrazia.

Manco male.

Seicento milionari a Berlino. Dalla lista dei contribuenti pubblicata ultimamente a Berlino, risulta che in quella città i milionari sono più di seicento.

Il più povero ha una rendita annua di 42 mila marchi, il più ricco una rendita di quasi due milioni e paga un'imposta annua di 60,000 marchi.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Londra, 12. — La « London Gazette » pubblica la nomina di Lumafey ad ambasciatore a Roma.

La « Morning Post » pubblica una lettera di Athhead Bartlett, annunziante che l'Inghilterra fece a Berlino rimozioni riguardo agli avvertimenti della « Nord Deutsche » diretti alla Francia.

Francia e China

Parigi, 12. — Il « Figaro » pretende di sapere che l'esercito cinese, concentrato a Peking, attende soltanto l'arrivo dei rinforzi francesi da Porto Said per invadere il Tonchino.

Parlasi di un grande meeting a Parigi per domandare la convocazione delle Camere.

Londra, 12. — Il Times non crede alla mediazione dell'Inghilterra. — Finora essa non fu richiesta.

Milano, 12. — La famiglia reale è giunta alle 9.30, ricevuta alla stazione dalle autorità e dalle missioni estere. La Regina si recò nell'Arena, salì sul pulvinare, ove assistette alla rivista. Il Re ed il Principe di Napoli a cavallo, accompagnati da Ferrero, dalle missioni estere e da brillantissimo stato maggiore, si recarono in Piazza Castello, ove passarono in rivista la divisione di cavalleria. — La sfilata riuscì imponente, terminò alle ore 11.30.

I Reali ripartirono subito per Monza. I Reali furono accolti ovunque con entusiastiche acclamazioni da una folla immensa.

Oggi a Monza pranzo di gala di 80 coperti. Sono invitate le missioni estere, i comandanti del corpo e i giudici del campo.

Vienna, 12. — Dopo la messa, celebrata nella cattedrale, l'imperatore compì la cerimonia del collocamento dell'ultima pietra del palazzo di città. Assistevano gli arciduchi, il Re di Spagna e Torlonia. Torlonia fu presentato all'imperatore, che gli espresse la sua compiacenza nel vedere rappresentata Roma alle feste di Vienna. Il borgomastro di Vienna salutò l'imperatore, che gli rispose cortesemente. L'imperatore affacciò alla loggia acclamato dalle associazioni radunate davanti al palazzo; quindi aprì l'esposizione storica.

Parigi, 12. — Fernando Nunez, ambasciatore di Spagna è dimissionario. Assicurasi che la dimissione fu cagionata dalla persistenza delle voci sparse dei giornali spagnuoli, che egli, avvertito dei maneggi di Zorilla, trascurò di prevenire il suo governo.

Parigi, 12. — La France dice: Corre voce che Radowitz surrogherà Hohenthal nell'ambasciata di Parigi.

IN MACCHINA

Parigi, 13. — Il principe Hohenthal riprenderà le sue funzioni in ottobre.

Il Gaulois dice che Fermaez si demise perchè Sagasta non tiene conto delle sue informazioni sui maneggi di Zorilla.

Il Figaro dice che Lyons conferì ieri con Challemeil insistendo sui pericoli che corre il commercio se scoppiasse una guerra tra la Francia e la China.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Banca Cooperativa Popolare DI PADOVA

GIORNALIERE SUE OPERAZIONI

A. Accetta versamenti di danaro dai propri Soci, e da persone estranee alla Società, corrispondendo l'interesse al netto di Ricchezza mobile;

In Conto Corrente libero al 3 0/0.
In Deposito a Risparmio, al 4 3/4 0/0.
In Conto Corrente vincolato a non meno di 4 mesi al 3 1/2 0/0.

B. Emette buoni di Cassa nominativi all'interesse del 3 3/4 0/0 con scadenza non più breve di mesi 6 — 4 con scadenza da 7 a 9 mesi — 4 1/4 0/0 con scadenza da 10 a 12 mesi.

C. Accorda prestiti ed ammette allo Sconto Cambiali dei soci a due firme, tanto per Padova che per altre piazze d'Italia si in viglietti che in oro, all'interesse annuo

del 5 1/2 0/0 per Camb. fino a 4 mesi del 6 1/4 0/0 » » da 4 a 6 mesi del 6 3/4 0/0 per tutte le operazioni di rinnovo qualunque ne sia la scadenza.

D. Accorda sovvenzioni da 8 a 180 giorni sopra Deposito di Valore pubblici e Carte industriali al tasso da 5 1/2 a 6 0/0, oltre la tassa governativa di 1.20 per mille restando in sua facoltà di accordare, secondo le qualità dei titoli offerti a pegno, da 3/4 a 1/5 del loro valente calcolato sul listino ufficiale della giornata. — Fa pure sovvenzioni sopra moneta di oro e d'argento si Nazionali che Esterne alle stesse condizioni concedendo però su di queste fino a 100 0/0 in Viglietti sul valore calcolato in Valuta effetti sonante.

E. Accorda sovvenzioni sopra Note di lavoro d'artisti liquidate dai committenti.

F. Accorda Conti Correnti verso deposito di fondi pubblici all'interesse da 5 1/2 al 6 0/0.

G. La sessione del Banco Giro provvede all'incasso di Cambiali Cheques ed altri assegni per Padova,

verso la provvigione da 1/2 all'uno per mille.

I partecipanti possono versare i loro danari presso questa Banca, domiciliarvi le loro accettazioni pel pagamento, e disporre del loro avere mediante assegni (cheques) a vista, nonché far eseguire qualunque trascrizione dal loro conto a quello d'un altro, il tutto senza spesa alcuna.

Sui saldi giacenti la Banca corrisponde per ora l'interesse annuo del 2 per cento.

H. Riceve depositi di carte pubbliche e valori industriali tanto a semplice custodia quanto coll'incarico di esigere dividendi e coupons per accreditarne l'importo in conto-corrente.

A. BASEVI

CAMBIO - VALUTE
Piazza Frutti N. 553 - Padova

Compra-vendita Effetti Pubblici, Lotterie Nazionali ed Estere, Azioni Industriali, Obbligazioni Municipali, Ferroviarie, nonché Azioni Banche e Società Assicurazioni. Sconta Premi, Rimborsi e Coupons con minime provvigioni.

Assume per clienti, senza alcuna spesa, la verifica delle diverse Lotterie Nazionali ed Estere anche per le estrazioni passate.

Vende Obbligazioni Originali del PRESTITO

Bari - Barietta - Venezia - Milano

a pronto pagamento per complessive LIRE 125

Dette Quattro Obbligazioni danno il sicuro rimborso di

LIRE 290

oltre alla possibilità di vincere L. 100000, 50000, ecc. ecc.

Le medesime quattro cartelle che vengono offerte da altri al prezzo di L. 185 e di L. 165, come vedesi sopra, si vendono al suddetto Banco per L. 125, con rilevante risparmio in media per l'acquirente di L. 50 — per gruppo d'Obbligazioni. 3096

Premiato Estratto Tamarindo Zanini

MILANO

(Vedi avviso in 4.ª pagina)

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubbe per società; Cappelloni per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di feltro per signore; verniciati da cocchiere; berretti di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3039)

Borgo Codalunga, N. 2759.

Elixir della salute

(Vedi avviso in IV Pagina)

Nuova Scoperta

ACQUA AURORA

Premiata nel 1887

Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a flacone.

Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1. Sconto di metodo ai rivenditori. Deposito in Rovigo Fratelli Bossola — in Venezia all'Emporio di Specie, tit.

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA
MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRATTO DI THE

PREZZI

In Bottiglia da Litro	L. 3,50
" " " da mezzo Litro	" 1,50

ANTICA FONTE PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte sul Reno 1881, e Trieste 1882.

Si prevengono i signori Consumatori di quest'acqua Ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di **Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo**, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata **Antica Fonte di Pejo**.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **Antica Fonte - Pejo - Borghetti**.

La Direzione **G. Borghetti**
In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. **Lappo Antonio** Piazza Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta **Pianeri Mauro e C.** e alle farmacie **Cornelio, Bernardi e Durer Bacchetti**. 2992

MEDAGLIA D'ARGENTO

Lettere e Telegrammi



Zanini Benigno, Milano

Deposito e Vendita
In ogni città di Italiana Esportazione

Esposizione Indust. Italiana - Milano 1881

Vendita presso i primari caffè, droghieri, liquoristi, confettieri ecc. 3031

Orario della Ferrovia

PARTENZE		ARRIVI	
DA PADOVA		A VENEZIA	
ore 2,40 ant.	misto	ore 4,20 ant.	
> 3,54 >	diretto	> 4,54 >	
> 4,17 >		> 5,15 >	
> 6,19 >	misto	> 8, 5 >	
> 7,55 >	omnibus	> 9,10 >	
> 9 3 >		> 10,15 >	
> 1,28 pom.		> 2,43 pom.	
> 3,20 >	diretto	> 4,17 >	
> 6,40 >		> 7,35 >	
> 8,30 >	omnibus	> 9,45 >	
> 9,35 >		> 10,50 >	
DA VENEZIA		A PADOVA	
ore 5 - ant.	omnibus	ore 6,17 ant.	
> 5,23 >		> 6,42 >	
> 7,20 >	misto	> 9, 5 >	
> 9, 5 >	diretto	> 10, 5 >	
> 12,53 pom.		> 1,52 pom.	
> 2, 5 >	omnibus	> 3,20 >	
> 5,25 >		> 6,39 >	
> 6,55 >		> 8,10 >	
> 9,15 >	misto	> 10,55 >	
> 11, - >	diretto	> 11,55 >	
> 11,25 >		> 12,20 ant.	
DA PADOVA		A VERONA	
ore 6,55 ant.	omnibus	ore 9,28 ant.	
> 10,15 >	diretto	> 12, - >	
> 3,28 pom.	omnibus	> 6, - pom.	
> 8,21 >		> 10,52 >	
> 12,25 ant.	diretto	> 2,10 ant.	
DA VERONA		A PADOVA	
ore 2,40 ant.	celere	ore 4,13 ant.	
> 5,10 >	omnibus	> 7,44 >	
> 10,46 >		> 1,20 pom.	
> 4,55 pom.	diretto	> 6,36 >	
> 5,47 >	omnibus	> 8,21 >	
DA PADOVA		A BOLOGNA	
ore 6,27 ant.	omnibus	ore 10,43 ant.	
> 9,20 >	misto	(1)	
> 2, - pom.	diretto	> 4,50 pom.	
> 6,48 >	omnibus	> 11,12 >	
> 12, 5 ant.	diretto	> 2,49 ant.	
(1) fino a Rovigo.			
DA BOLOGNA		A PADOVA	
ore 12,45 ant.	diretto	ore 3,42 ant.	
> 4, 5 >	misto (2)	> 6, 4 >	
> 4,40 >	omnibus	> 8,55 >	
> 12, 5 pom.	duetto	> 3,12 pom.	
> 5, 4 >	omnibus	> 9,23 >	
(2) da Rovigo.			
Padova		Bassano	
per Bassano		per Padova	
ore 5,31 ant.	omnibus	ore 6, 7 ant.	
> 8,36 >		> 9,12 >	
> 1,58 pom.	misto	> 2,29 pom.	
> 7, 7 >	omnibus	> 7,43 >	

SPECIALITÀ

PER USO DOMESTICO

trovansi vendibili all'ingrosso, presso la Agenzia Longega, Venezia; al dettaglio in Padova alla farmacia **Zambelli** ed alla drogheria **G. B. Fabris**, Piazza Unità d'Italia.

Polvere per argentare qualunque metallo finimenti da carrozza, ornamenti da chiesa a L. 2.

Inchiostro indelebile per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo cent. 100.

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione dei Cimici, serve ammirabilmente per letti elastici, ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo la bottiglia Cent. 80.

Bruntore Istantaneo Premiata invenzione per rimettere a nuovo l'oro l'argento, il rame, il bronzo e qualunque altro metallo. Cent. 50 alla bottiglia.

Non più macchie! Col sapone al fele si leva qualsiasi macchia da qualunque stoffa di lana cotone ecc. Prezzo Cent. 50 al pezzo.

Vernice per mobili senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobilie. Prezzo della bottiglia Cent. 60.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, vetriere ecc. Cent. 80.

Benzina profumata per le macchie a Cent. 60.

Polvere Insetticida a Cent. 30.

LA TIPOGRAFIA
ESEGUISE
Viglietti da Visita
A LIRE 1.50 AL CENTO

Pronta, certa e Radicale GUARIGIONE ED ESTIRPAZIONE DEI CALLI AI PIEDI

coi **CEROTTINI** preparati nella Farmacia **BIANCHI** in Milano Corso Porta Romana, 2.
L. 1,50 scat. gr. — L. 1. scat. picc.
con istruzione

Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16, e in Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91 — si ricevono in tutta Italia franchi di porto.

CERTIFICATI

Egregio Sig. Bianchi,

Dei Cerottini per l'estirpazione dei Calli ch' Egli mi diede sin dal 1° Agosto, io ne adoperai otto e mi guarirono perfettamente un occhio polino che mi tormentava da molti anni al dito mignolo del piede sinistro pel quale scopo soltanto ne feci acquisto, sebbene l'istruzione ivi unita non parla che di Calli.

Il Callo non è che superficiale, ma l'occhio polino invece s'infossa ed appoggia sul peristio, dal che ne risulta un maggior tormento e più difficile guarigione, che difficilmente si ottiene con altri mezzi come io stesso ho provato più volte inutilmente.

Può dunque aggiungere alla detta istruzione anche per gli Occhi polini, usati i detti cerottini con diligenza e perseveranza.

Dott. POZZOLI GIUSEPPE

Milano 18 Febbraio 1880

Egregio Sig. Dottore,

Da oltre vent'anni fui tormentato da fierissimi Calli e nessun rimedio, la tanto decantata Tela all'Arnica non eccettuata, valsero a liberarmene.

Avendo ora applicato i Cerottini della S. V. inventati, come per incanto i calli sparirono; sicchè mi sento proprio rinascere a novella vita.

Grato di tanto beneficio non posso a meno di esternargliene colla presente la mia viva riconoscenza, pregandola di voler in pari tempo gradire i miei più distinti essequi.

Di lei dev. Cav. Gennaro Torti
104, Via Moscovia, Milano.

Milano, 4 Marzo 1878.

In Padova presso le farmacie **Pianeri e Mauro; Cornelio Luigi; Zanetti Giovanni**. 184

Il sapone Callemeyer

a base di zolfo e catrame

approvato e raccomandato da 4 consigli di sanità e da molti medici, garantisce infallibilmente e in breve tempo (e ne fanno fede le numerose attestazioni e congratulazioni ricevute da ogni parte) tutte le

malattie e le impurità della pelle

quali **Voltole, essomi, bruciori, pruriti, porriasi (policole e croste della pelle capillare) ecc. ecc.**

Adoperato poi, quale semplice sapone di toilette, disperde e previene efflorescenze, rugosità, macchie di rossore ed altre, puntine, grane (punti neri sul naso), scrofulature, grinzose, ecc. e procura alla pelle una morbidezza, una bianchezza e una freschezza meravigliose.

Lira 1,10 il pezzo (sacchetto di carta gialla).

Depositi in Padova nelle farmacie **Carp. Soffa**, via S. Sofia — **Fiorani** Piazza V. E. II. — **Roberti**, via Carmine, 4497 **Treviston**, via Magliora, 716. 2992

Elixir della salute

E' providenziale che nuovi ritrovati concorrano a sollevare la umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'**Elixir della salute** — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febrifugo, purgativo-blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispepsia, nei borborigmi di ventre e nel vincere la colica. E' vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, billose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Le raccomandando abbastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore **Rossi Domenico** in Baldovina (per Este).

In Padova presso le farmacie: **Luigi Cornelio** all'Angelo — **Camuffo** a S. Clemente N. 184 — Presso l'Amministrazione del giornale il **Bacchiglione**. — In Ferrara presso la farmacia **Bergami**, via Chiari N. 90 e la farmacia **Perelli**, Piazza Commercio, 36 38 — presso **Federico Navarra** — In S. Biagio di Lendinara presso **Scotti Augusto**, droghiere e farmacista.

Prezzo L. 1 alla bottiglia. 2992

BITTER SWIZZERO DENNLER

(Alpenkraeuter - Magenbit'er)

DI AUG. F. DENNLER D'INTERLAKEN

Casa di MILANO, v. E. CO TAZZOLI, 4

PREMIATO ALLE ESPOSIZIONI

DI PARIGI, SIDNEY, MELBOURNE, ecc. 3008